

ASSOCIAZIONE

Faccia tutti i giornali esclusivo
il lunedì.
Associazione per l'Italia 1,92
all'anno, semestrale bimestrale
in proporzione; per gli Stati
esteri da aggiungersi lo spese
postali.

Un numero separato cent.
10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in
Via Savorgnana, casa Tellini.

Udine, 26 gennaio.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 22 (numero straordinario) contiene la nuova Legge elettorale politica.

La stessa Gazzetta del 23 contiene le seguenti materie:

1. R. decreto, 25 dicembre, che concede alcune derivazioni d'acqua.

2. R. decreto, 5 gennaio, che riordina il personale insegnante della Regia Scuola allievi macchinisti.

3. R. provv. 27 novembre, che approva la convenzione fra il Governo e il cav. Desiderio Baccelli, per la concessione di una strada ferrata economica da Albano per Porto d'Anzio e Nettuno.

È stato attivato il servizio telegрафico per privati nella stazione ferroviaria di Alberese (Grosseto), ed è stato aperto un ufficio telegrafico con orario limitato di un giorno in Campania, (Caserta).

(Nostre corrispondenze)

Roma, 25 gennaio.

La interpellanza Ricotti, venuta dopo mezz'anno dacchè il Depretis studiò tutti i modi per rifiutare spiegazioni sulla politica estera, ha occupato bensì una giornata della Camera, ma ha lasciato il tempo che aveva trovato.

Il Mancini parlò colla solita diffusione, per lagrarsi che si volesse sapere qualcosa delle relazioni politiche dell'Italia coi altri paesi, le quali sono del resto ottime e cordiali con tutti, e per non voler dare nessuna spiegazione circa gli affari di Tunisi, di Sfax, di Marsiglia e molto meno dell'Egitto. Del resto i ministri sono perfettamente d'accordo fra loro in questa, che io chiamerei politica negativa. In quanto al Depretis protestò di non saper proprio che dire, ma disse intanto, che non ci ha nessun gusto a stare al potere e che anzi sarebbe allegrissimo il giorno in cui potesse abbandonarlo! Ma ha delle grandi cose da fare; e per queste ci sta, giovanosì anche dell'appoggio dei radicali, dacchè i vecchi amici lo

APPENDICE 12

Disdegno tradisce virtù

(Proprietà letteraria)

PARTE SECONDA

Continuazione delle Note di Giulia.

Dopo molto tempo leggo le ultime parole che ho scritto in queste note.

Inebriamoci! Sogliamo! sta scritto. Questa sera, tornando dal passeggio sola, pensosa, ho incontrato un povero ubriaco, il quale... sognava forse d'essere felice... cantava, rideva, andava barcollando per la via... Quell'infelice mi ha fatto trebbio!... Perché? Non cerca anch'egli, come me, di dimenticare le sue miserie coll'inebriarsi? Non le dimentica forse?

Eppure egli mi fa trebbio, mi sembra che in lui sia degradata la natura umana. Non ha più volontà. Ma e' non sono io nel caso suo? Non devo io fare qualcheduno che ad Irene forse?

Ohi Irene, perché mi hai tu abbandonata? Perché non mi scrivi più?

Ma che cosa poteva essa scrivermi? Rimproverarmi forse? Ed avrai io accusato i suoi riproveri? Consigliarmi? Ed a che pro?

Esa deve avere veduto, che io ero ubria, che non avrei ascoltato, che non avrei capito nulla. Si avrà detto: Lasciamo che passi questo stato di ebbrezza... quando tornerà in sé le parlerò.

Dio mio! Tornare in sé! Pascere la mia ebbrezza? Ma allora che sarà di me?

hanno abbandonato. Egli sollecita l'Acton silenzioso a fare quello di cui il Ricotti lo accusa di non fare per l'armamento navale; in quanto all'esercito se ne parlerà più tardi.

Il fatto è, che nessuno intese di accordare la fiducia che il Mancini intese di possedere, perchè il Ricotti, blasimando, non propose un voto di biasimo; e che tutti risero più volte delle parole del Depretis, e che l'andazzo continuerà.

Certo, col fatto, gli onorevoli parvero ripetere il famoso: *Quam ridiculum consulē habemus!* Si ride ormai nel Parlamento, nella stampa, da per tutto; ma quando un Popolo ride e non sa fare altro che ridere delle cose serie, non si trova sulla via del risorgimento, bensì su quella della decadenza.

Che cosa sperare quando c'è tanto accordo nel biasimare e nel tollerare, dichiarando di non sapere che farci? Questo quietismo dell'impotenza sarebbe il principio di quello della disperazione?

Parigi, 24 gennaio.

Da qualche giorno non si sente gridare per le vie, che la sconfitta, la rivincita di Gambetta, la crisi ministeriale, il Senato, la Camera da non finirne più.

Il fatto, in tutto questo, si è che al momento che vi scrivo regna una bella e buona confusione.

Riuscirà questa volta il padrone a far entrare lo scrutinio di lista nella Costituzione? L'astuto genovese ha urtato, da qualche tempo in qua, in vari scogli, ed il termometro della sua popolarità a Belleville si è alquanto abbassato. Giunto malgrado tutto alla presidenza del Consiglio, ha voluto un po' troppo bruscamente farla da padrone ed ha finito per cozzare contro un nuovo scoglio. Però in Francia le burrasche, se vengono con facilità, con facilità se ne vanno. Calmata la momentanea effervescenza il fino Gambetta saprà dolcemente tirar l'acqua all'ubriaulino, e ciò gli

No, no: inebriamoci fino al delirio. È l'unica vita possibile questa ormai per me. Viviamo come possiamo. Per morire c'è tempo.

Povera contadinella! Tu hai sudato sulla gleba tutta la lunga tua giornata. Sei stanca... oppure lieta? Tu vai ora nel povero tuo nido, e sfamata di un cibo volgare, vai a sdraiarti sul tuo giaciglio e riposi tranquilla e risorgi col sole e lo saluti con gioja!...

Io invece... Ma quale colpa ne ho io... Si: colpa ne ho... Ho saputo volere quello che non dovevo. Se avessi usato una maggior forza della mia volontà avrei vinto una fiera lotta, ma la vittoria mi avrebbe appagata di più. Avrei soddisfatto molto meglio il mio amor proprio... Ed era poi anche una soddisfazione il poter mostrare alla società, che io non meritavo la sorte avuta.

Ed ora? Tornare indietro è impossibile. Anche per me, il passato uccide il presente e l'avvenire.

Egli è... sazio... Non era amore in lui, ma sensualità. Poteva essere altro? C'era amore vero in me stessa. La vendetta può mai ispirare amore?

Non ho io perduta anche la stima di me medesima? Posso io addormentare la mia coscienza?

Oh! Irene, perché mi hai tu abbandonata? Perché non mi scrivi più?

Ma che cosa poteva essa scrivermi? Rimproverarmi forse? Ed avrai io accusato i suoi riproveri? Consigliarmi? Ed a che pro?

Esa deve avere veduto, che io ero ubria, che non avrei ascoltato, che non avrei capito nulla. Si avrà detto: Lasciamo che passi questo stato di ebbrezza... quando tornerà in sé le parlerò.

Dio mio! Tornare in sé! Pascere la mia ebbrezza? Ma allora che sarà di me?

riuscirà come il più delle volte gli è riuscito.

Il freddo si fece un po' attendere, ma finalmente è arrivato, non nevica ancora, ma si gela.

Giornate fosche, brumose che urtano i nervi delicati delle donne, e predispongono alla melanconia. Del resto non bisogna lagnarsi; poichè fino ad ora la stagione, malgrado tutte le predizioni d'oltre oceano, è stata abbastanza benigna.

I fortunati mortali che possiedono qualche ben di Dio passano i tristi giorni accanto al fuoco narrandosi storie, o leggendo qualche viaggio al polo nord, fremendo voluttuosamente dinanzi alla fiamma scoppiettante allorquando arrivano alla descrizione dei terribili freddi che fan gelare il mercurio.

Proprio in questo momento i viaggi al polo artico sono d'attualità. C'è prima di tutto il ritorno dei naufraghi della *Jeanette*, che poco mancò subissero la miseria, sorte di Franklin e dei suoi compagni; anzi forse ciò è accaduto per un terzo di coloro che componevano la spedizione, poichè delle tre imbarcazioni che abbandonarono il navigho, stritolato dalla pressione de' ghiacci due sole giunsero in salvo, dopo sedici mesi d'incredibili patimenti e fatiche.

Nordenstkeold il celebre professore sta organizzando una nuova spedizione: ciò mi fa pensare a quella pregettata dal tenente Bove, di cui non se ne sente molto parlare; speriamo che non andrà fallita per mancanza di mezzi come al solito. Bisogna che l'Italia pure si ponga a livello delle altre nazioni sulle vie del mare: uomini di talento e coraggio tra noi non ne mancano. Ahimè pur troppo abbiamo a registrare un nuovo martirio della scienza; un telegramma del consolato francese di Kartum annuncia la morte dell'esploratore italiano Piaggio avvenuta nel centro dell'Africa. Mori come il soldato in battaglia, sul campo dell'onore, por-

pono e torna nella mia solitudine prima che tu sia sazio di me.

Non far prova di passarlo tu stesso.

Ormai vacilla, è fradicio, non ti sosterrà e tu cadesti nell'acqua.

Non chiedermi nemmeno ragione di quello che faccio. È bene? È male? Non importa. Non chiesi ragione a me stessa quando passai il ponte per unirmi a te. Non indagi, se era un bene, se non era un male.

Non ti amo più... e basta. Io non ho mai voluto essere la donna di chi non amava.

Tu sei uomo, e troverai una madre che ti dia per compagnia una giovinetta ignara, come diedero me a quello che fu mio marito. Io andrò incontro al mio destino qualunque sia. Bada che la mia porta ti sarà chiusa per sempre.

Come non cederò? che altro potrei io mai? Avvilirmi e cercar soddisfazione in altri amori... senza amore? Non sarebbe questa una vera abiezione?

O perché non ho io avuto una madre vera a consigliarmi?

La solitudine in cui resto mi pesa orribilmente sull'anima.

E tu, Irene, taci ancora! Oh! se tu

sapessi quanto soffro! Tu troveresti ancora nel tuo animo virtuoso tanta bontà da farne partecipe la traviata tua amica.

Sono molti giorni, ch'io non lo vedo. Ha trovato per pretesto della sua lontananza una caccia ai cani. E come se, per non vederlo, io andassi con questi pastori alla pesca notturna delle anguille ed egli mi attendesse alla solita ora.

E ora di finirla. Gli scrivo.

Mio caro T.

Ti rammenti tu la trave, che fa ponte sul nostro fiumicello? Tu eri dall'altra riva, io dall'altra, io sono venuta da te senza timore e mi sono gettata nelle tue braccia. Tu mi accogliesti e le nostre vite s'intrecciaron.

Fui io, che venni da te, notalo bene, perché io sono io stessa che me ne vado... Ti lascio sull'altra riva, ripasso il

tando glorioso pioniere la civiltà in quelle inospiti contrade!

Siamo in carnevale ed i balli mascherati si succedono qui senza posa. Dieci giorni fa ebbe luogo il primo veglione all'*Opera*; non ve ne parlo perchè non potei andarci; non mancherò di farlo la prossima volta.

Mi duole di sentire, che la sottoscrizione aperta a Udine dal Circolo artistico abbia fatto fiasco. O che? forse l'antico spirito dell'allegra friulana si sarebbe spento? Ed il carnevale farebbe naufragio nel paese celebre per la danza e lo schietto buon umore?

Non potrò mai crederlo. No, la borsa degli offerenti non ha ancor detto l'ultima parola, e nel paese ove s'impegnerebbe il *paletot* per fare una polka c'è sempre da sperare.

Io che sono fuori di combattimento, cioè che non posso approfittare né punto né poco del vostro carnevale, voglio dire la mia. Mi sembra che, come dicevano quell'*esercente* e quell'*uno qualunque*, siccome il carnevale, quando è rallegrato da qualche mascherata, qualche spettacolo pubblico e che so io attira alla città molta gente del vicinato con grande vantaggio degli esercenti, e contribuisce alla formazione d'un po' di buon sangue nelle vene d'ogni cittadino; mi sembra, molto facile d'ottenere l'intento. Se ogni esercente dasse solamente una lira credo che non saremmo tanto poveri da non poter nemmeno formare un progetto qualunque.

Guardate qui a Parigi non si può dire che il carnevale sia strepitoso come dovrebbe esserlo, per una città che conta due milioni d'abitanti, ma se si vede qualche mascherata, qualche cavalcata e simili, sapete il merito di chi è?

Della *réclame*!

A parte qualche carro tradizionale, come quello delle lavandaie o dei beccai della *Halle*, tutto il resto è *réclame*.

ponne e torna nella mia solitudine prima che tu sia sazio di me.

Non far prova di passarlo tu stesso. Ormai vacilla, è fradicio, non ti sosterrà e tu cadesti nell'acqua.

Non chiedermi nemmeno ragione di quello che faccio. È bene? È male? Non importa. Non chiesi ragione a me stessa quando passai il ponte per unirmi a te. Non indagi, se era un bene, se non era un male.

Non ti amo più... e basta. Io non ho mai voluto essere la donna di chi non amava.

Tu sei uomo, e troverai una madre che ti dia per compagnia una giovinetta ignara, come diedero me a quello che fu mio marito. Io andrò incontro al mio destino qualunque sia. Bada che la mia porta ti sarà chiusa per sempre.

Giulia.

*

La lettera è spedita. Mi cantii per un momento come sollevata l'anima, avendo fatto un atto di forza. È il secondo. Però sono abbattuta.... Chi sa che cosa sarà di me?

Ho soddisfatto il mio orgoglio un'altra volta. Triste passione l'orgoglio! Ho creduto di essere forte; ma mi sento debole più che mai.

Non figlia, non moglie, non madre, non amante: ma che cosa sono io adunque?

Oh! amica mia, tu non venisti a me... io vengo a te. La solitudine dell'anima è troppo amara,

Con te, o Irene, non ho orgoglio. Mi unisco dinanzi alla tua virtù. Ti chiedo l'elemosina della tua compassione. Tu sola mi ami... e mi ami ancora; ne sono certa. Se le scrivessi?

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunci in quarta pagina cent. 15 per linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesco in Piazza Garibaldi.

Si addobbano delle vetture, dei carri, si veste il cocchiere in qualche strana foggia unitamente a quattro, cinque poveri diavoli e gran cartelloni a lettere cubitali fanno il resto; il pubblico guarda, ride e si diverte.

Ciò che non ho mai potuto comprendere, sono i corni: mi spiego.

Durante gli ultimi giorni di carnevale su molte terrazze e finestre, e qualche volta anche sulla via, vedete cinque o sei individui vestiti da Jockey, i quali, muniti d'altrettanti corni rispettivi, suonano a perdere un *Hallali*, od altra canzone da caccia.

Il pubblico resta alle volte delle ore intere a guardarli, cogli occhi sbarrati e la bocca aperta. Come dissì, non ho mai potuto comprendere lo strano gusto pegli uni di suonare, per gli altri di rimanere delle ore ad estasiarsi con quel medesimo monotono ritornello; è proprio vero, *de gustibus...*

Nel giovedì grasso c'era qui una volta l'uso di condurre in giro il bue grasso ornato di nastri e di fiori; ma a quello che pare, da qualche anno in qua non se ne vedono più né di grossi né di magri; tutto deperisce, tutto cade, ed oggi il carnevale vive di balli mal frequentati come *Tiroli*, Frascati, l'*Elysée Montmartre* e della *réclame*.

Finirò questa mia cicilata segnalando la riapparizione del foglio immondo *l'Evenement Parisien* di cui vi tenni già parola. Qui si fa speculazione della pornografia come della politica, della guerra, e come si vorrebbe fare de' giornali italiani.

<div data-bbox="8

fece subire al suo nome questa mutazione per renderlo più euponico.

* * *

La carriera finanziaria del signor E. E. Oblieght cominciò a Firenze, dove egli venne poco dopo l'incoronazione dell'arciduca Massimiliano a imperatore del Messico, presso il quale si trovava impiegato fra il basso personale. Egli cominciò con un piccolo burò d'indicazione e di collocamento di servizio, pubblicò quindi un opuscolo sulla maniera di vincere al gioco del lotto e, grazie alla sua singolare attività, prese a poco a poco, un certo sviluppo che gli permise d'allargare le sue operazioni trasformando il suo burò in una agenzia di pubblicità e di abbonamenti ai giornali. Dopo pochi anni impiantava in Milano una succursale alla sua agenzia di Firenze; nel 1872 si trasferiva a Roma dove trovò campo più vasto e più adatto alle sue operazioni. Prese in appalto le quarte pagine di quasi tutti i giornali per la pubblicità.

* * *

Le operazioni dell'Oblieght non si sono limitate all'appalto della quarta pagina dei giornali e all'acquisto di questi; egli faceva e fa affari d'ogni genere; dall'impianto dei tramways alle lotterie telefoniche, dalla ferrovia ionicolare sul Vaeuvia alle operazioni di sconto, dall'appalto dei viveri per l'armata alla lotteria di Milano.

Una delle sue principali debolezze è quella di desiderare le decorazioni. Nel regno d'Italia l'hanno fatto ufficiale della corona d'Italia; gli amici e i dipendenti lo chiamano però commendatore, poiché sanno che ciò gli fa piacere. Quello che non gli è mai riuscito di ottenere è la croce di Francesco Giuseppe, malgrado le sue passate relazioni e le sue continue proteste al bar Wimpffen, le sue proteste di fedele e di affezionato suddito austriaco, fatto a tutti gli ambasciatori.

* * *

Adesso ha assunto la lotteria per l'Esposizione di Trieste.
Diritti cavalliere?
Glielo ha promesso il comm. Nilma Morpurgo. (Indipendente).

ITALIA

Roma. Credesi generalmente che il Governo non procederà allo scioglimento della Camera se non dopo prese la vacanza d'estate.

Il 25 corr. ebbe luogo, sotto la presidenza di Magliani, la riunione della Commissione permanente per l'abolizione del corso forzoso. Magliani sottose alle approvazioni della Commissione il disegno di un decreto reale per esonero da tutte le tasse attualmente colpeni i tramvamenti di rendita ai portatori in rendita nominativa e le operazioni relative alla rendita nominativa. Ciò in esecuzione alle disposizioni dell'art. 27 lettera D della legge 7 aprile 1881, aboliva del corso forzoso. Scopo del provvedimento è di facilitare la conversione della rendita al portatore in rendita nominativa per dare maggior consistenza agli impegni in rendita e diminuire la parte di titoli di pur portafoglio. I provvedimenti furono approvati ad unanimità.

Si smentisce che il Governo abbia dato gli ordini opportuni per la formazione d'una grande squadra corazzata comandata dal vice ammiraglio Saint-Bon.

Tornasi a parlare della chiusura della sessione durante le vacanze di carnevale e della nomina di parecchi senatori. Ma non è vero che tali questioni siano finora state esaminate dal Ministero.

Oggi il Re firmò il decreto che autorizza la costituzione delle Commissioni per la formazione delle liste elettorali.

ESTERO

Francia. Parigi, 25. La Banca di Francia pose rilevanti somme a disposizione della piazza di Lione contro pegni di prima solidità forniti dalle prime case commerciali di Lione. (Corr. Bureau).

Russia. Pietroburgo, 25. La *Nouvelle Presse* annuncia: Il vice ammiraglio Scheftaloff è designato a futuro dirigente del ministero della marina. Il segretario della legazione giapponese comunicò alla *Nouvelle Presse* essere infondata la notizia di un attentato contro il Mikado. (Id).

CAVAC TERRANA E PROVINCIALE

26 gennaio.

Il Foglio Periodico della Prefettura di Udine (N. 7) contiene:

1. Accertazione di eredità

abbandonata da Rosa Antonio di Pordenone, mancata a vivi nel 29 dicembre 1881, fu per conto e nome del Civico Ospitale di Pordenone accettata dal suo Direttore sig. conte Ferro Ferrando, col legale beneficio dell'inventario.

2. Nota per l'aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa dalla R. Intendenza delle Finanze di Udine contro Marcotti Eudimaco di Udine, ora defunto, e per esso il curatore speciale della sua eredità avv. Tamburini, in seguito al pubblico incanto, furono venduti gli immobili eseguiti alla esecutante Regia Intendenza per il prezzo di lire 101 il primo lotto, e di lire 82 il secondo. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Trib. di Udine coll'orario d'ufficio del 1 febbraio p. v.

3. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa dalla R. Amministrazione delle Finanze di Udine contro Del Negro Giuseppe di Attimis, in seguito al pubblico incanto, furono venduti gli immobili eseguiti alla esecutante R. Amministrazione per lire 491. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Trib. di Udine coll'orario d'ufficio del 1 febbraio p. v.

Risultante del Censimento.

Censimento di Cisilia.

Popolazione presente con dimora abituale	N. 3204
Id. id. id. occasionale	> 2
Assenti dal Comune ma nel Regno	> 20
Id. id. all'estero	> 16
<hr/>	
Totali N. 3242	
Dadotti i presenti con dimora occasionale	> 2
Totali della popolazione di diritto N. 3240	
Censimento 1871	> 3074
<hr/>	
Aumento nel decennio	N. 166
<hr/>	
Consentito di Mojano.	
Presenti con dimora abituale	N. 5023
Assenti dal Comune ma nel Regno	> 27
Id. id. e dal Regno	> 91
Totali N. 5141	> 4316
Censimento 1871	
<hr/>	
Aumento nel deceanio	N. 825
<hr/>	
Uditori giudiziari. Il Bollettino Giudiziario annuncia per l'11 aprile il concorso a 160 posti d'uditore giudiziari.	
<hr/>	
Personale finanziario. La Gazzetta Ufficiale del 24 corrente annuncia che Majocchi Paolo, computista catastale in aspettativa, fu nominato vice-secretario di ragioneria di 3 ^a classe nell'Intendenza di Udine.	
<hr/>	
Banca di Udine	
Situazione al 31 dicembre 1881.	
Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	523,500.—
Saldo Azioni L. 523,500.—	
Azionisti per saldo Azioni L. 523,500.—	
Cassa esistente 143,947,45	
Portafoglio 2,430,491,10	
Anticipazioni contro deposito di valori e merci 150,964,52	
Effetti all'incasso 11,278,24	
Effetti in sofferenza 11,800.—	
Valori pubblici 145,059,50	
Esercizio Cambio valute 66,384,38	
Conti correnti fruttiferi 254,883,25	
garantiti da deposito 61,079,69	
Stabile di proprietà della Banca 32,032,93	
Depositi a cauzione di funz. 75,000.—	
► antecipaz. 809,362,70	
liberi 301,590.—	
Mobili e spese di primo impianto 5,200.—	
Spese d'ordinaria Amministr. 15,51	
L. 5,572,373,76	
<hr/>	
Passivo	
Capitale L. 1,047,000.—	
Depositanti in Conto corr. 2,804,961,31	
► a risparmio 278,240,24	
Creditori diversi 110,713,83	
Depositi a cauzione 884,362,70	
► liberi 301,590.—	
Azionisti per residui interessi 14,253,87	
Fondo di riserva 91,236,16	
Utili nella gestione 1881 40,015,65	
L. 5,572,373,76	
<hr/>	
Udine, 31 dicembre 1881.	
Il Presidente C. KECHLER.	
Il Direttore A. Petracchi.	
<hr/>	
Mercato granario d'oggi. Anche oggi i maggiori affari si fanno in granoturco, che andò venduto dalle lire 12,50 alle 15,25. Cinquantino da 10,50 a 12,30. Sorgoroso a 7.	
<hr/>	
Offerte raccolte dalla Commissione per il Carnevale del 1882:	
G. B. Degani l. 20, C. Kechler l. 20, Carlo Giacomelli l. 20, Anna Muratti Moretti l. 20, Fratelli Tellini l. 15, Gioachino Jacinzi l. 15, Vidoni e Scrosoppi l. 10, Pittana e Springolo l. 10, Enrico Mason l. 10, Senatore Peclè l. 10, G. N. fratelli Angelini l. 5, V. d'Este l. 5, G. B. Cantarini l. 5, Romano De Altis l. 5, P. Masciadri l. 5.	
<hr/>	
AI nostri emigranti dedichiamo il seguente brano di una corrispondenza da Palermo 23 alla <i>Perseveranza</i> : Ieri doveva partire dal nostro porto il vapore <i>Messico</i> della Società Dufau e Bruzzo; ma un ordine del Ministero ne impediva la partenza. Questo vapore aveva a bordo circa 1500 emigranti, diretti al Messico; pare che all'ultima ora il Governo sia venuto a sapere che le condizioni che detti emigranti avrebbero trovato alla loro destinazione non sarebbero tali da garantire il loro benessere relativo, e da ciò l'ordine di proibizione della spedizione. Sono cose che tutti sanno; all'infuori delle spedizioni all'Argentina, dove quel Governo garantisce lavoro e mezzi di sostentanza, tutte le altre spedizioni danno esito negativo. Il Governo dovrebbe ormai saperlo.	
<hr/>	
Aggiungasi che col tramway a vapore vengono vantaggiati tutti senza eccezione anche i più piccoli paesi attraversati, perché il commercio locale non solo non viene diminuito ma ampiamente aumentato sotto ogni aspetto, il che non avviene sempre con le linee ferroviarie.	
Noi quindi speriamo che i Comuni interessati della nostra provincia, e la stessa rappresentanza Provinciale prenderanno in seria considerazione le proposte che verranno fatte per la costruzione di una rete di trams a vapore, e non vorranno con un precipizio veramente incomprensibile arrecare danno all'avvenire economico del paese.	
<hr/>	
Deputati friulani. L'on. Cavalletto è stato nominato altro dei Commissari per disegno di legge sulle spese straordinarie militari e l'on. Fabris altro dei Commissari per disegno di legge sui provvedimenti sulla Cassa militare.	
<hr/>	
Onorevole per l'Ospitale di Udine è la seguente notizia che giunge da Feltre: Per iniziativa del dott. Fortunato Frattina medico condotto di Pedavena di Feltre dott. Goldwurm si è formata	
<hr/>	
una Società di mutuo insegnamento fra i medici di questo distretto, allo scopo di comunicarsi le loro osservazioni sui casi pratici e presentare anche una volta al mese nell'Ospitale di Udine i loro clienti di più difficile diagnosi.	
<hr/>	
Società alpina feltriana. La Commissione per le gite ha stabilito per domenica 29 corr. la seguente escursione: Da Udine, a piedi, ai lavori di presa del Canale Ledra attraverso i colli, tocando Torreano, S. Margherita, Modotto e Capriacco. Dalla presa del Ledra alla Stazione ferroviaria di Magnano-Artegna in tempo per partire col treno che arriva a Udine alle 4,18 pom. La gita durerà 5 o 6 ore. Si rammenta ai soci che intendessero parteciparvi che alle ore 7 di sabato, nei locali della Società, ha luogo la solita riunione per prendere gli opportuni concerti sull'ora della partenza ecc. e che il programma dettagliato sia esposto fin da venerdì mattina nei locali stessi.	
<hr/>	
Ottimo esempio. L'esempio dato dalla Rappresentanza delle Associazioni politiche Progressista e Costituzionale di Udine, che adottarono la nota deliberazione contro la vendita di alcuni giornali italiani, è accolto con plauso da tutta la stampa. L'Arena di Verona, fra gli altri, scrive:	
<hr/>	
«Ci fa proprio piacere l'apprendere che l'Associazione progressista e l'Associazione costituzionale di Udine si siano data la mano in nome della moralità e del patriottismo. È un ottimo esempio, che speriamo di vedere imitato anche quando si tratterà di altri e più importanti argomenti».	
<hr/>	
Aviso d'asta. La Direzione dell'esercizio delle strade ferrate dell'Alta Italia ha aperto il concorso per l'affitto dei locali ad uso caffè nella Stazione di Udine.	
<hr/>	
Le schede d'offerta dovranno essere spedite a Verona non più tardi del giorno 2 febbraio p. v., ed il concorrente dovrà accompagnare col deposito di lire 150. L'apertura delle schede avrà luogo il giorno 4 febbraio.	
<hr/>	
Carne a buon mercato?	
Non faccia beccaria Chi non sa scorticare. Petr.	
Sarà dunque vero che, presto o tardi, avremo la carne a buon mercato? — Scusatemi; ma io ci ho i miei riveriti dubbi. — E perchè? — Perchè...	
<hr/>	
Timeo Danaos et dona ferentes.	
— Come sarebbe a dire? — A buttarvela in spiccioli, temo delle Società per azioni... filantropiche, le quali, per quanto io sappia, non hanno spaccio alla Borsa. Andate là che siete il gran scettico. Davvero sì; senza un filo di credo! Che volete? — Cattivo sistema. — Vi pare? — Senza dubbio: bisogna aver fede nella virtù e nel fraterno vicendevole amore... — E soprattutto nel buon Dio Interesse... — Dico bene? — Nient' affatto! Che ci ha a vedere l'interesse con gli scopi umanistici? — Eh dicevo così.... Del resto facciano loro. Se sono rose fioriranno.	
<hr/>	
Un Cretino.	
Il ballo degli studenti venne definitivamente fissato per il giorno di sabato, 11 febbraio.	
<hr/>	
La Presidenza.	
Abbiamo ricevuto un'altra corrispondenza da Roma (vedi 1 ^a pagina) ma essendo giunta tardi la daremo domani.	
<hr/>	
Dai Friuli orientale. A Canevale, in Val d'Isonzo, accadde, a giorni scorsi, una deplorevole sciagura. Un giovane ventenne teneva una arma da fuoco, senza avere il permesso, e s'aggirava con essa nei boschi. La gendarmeria non aveva potuto mai arrestarlo. Un giorno, dopo aver lavorato alquanto col fratello diciottenne, s'allontanò dicendo che andava a caccia. Lo sciagurato voleva riprendersi invece il suo fucile che per uso nascondeva in un mucchietto di sassi. Il fratello odo un colpo, un grido, vi corre e lo trova nel proprio sangue. Il fucile era esploso da sé, e la vittima spirava dopo un quarto d'ora.	
<hr/>	
Una delle scorse notti, alcuni contrabbandieri stavano per passare il confine del Sudtirol, portando nel Regno una quantità di sale, tabacco e zucchero, quando, sorpresi da tre finanzieri, gettarono a terra il carico e se la diedero a gambe. Ma i tre finanzieri erano guardie posticce. Erano tre contadini di Chiopris che avevano voluto, colla montura dell'i. r. finanza, godere il frutto delle onorate fatiche altri. Ma non ci riuscirono. Scoperta la gherminella, sono stati arrestati ed ora si trovano in galibbia a Cormons.	
<hr/>	
Carnavale. Discretamente animato riuscì il veglione della scorsa notte al Minerva. Le danze si protrassero fino alle 3 ore circa della mattina. Il carnevale ha preso l'aire e le imprese dei balli si ripromettono nelle prossime veglie danzanti tanti incassi.	
<hr/>	
Per ciò che riguarda il Teatro Minerva sappiamo che già buon numero di posti riservati è stato impegnato per il veglione del prossimo mercoledì. È più che una promessa d'un veglione brillante.	
<hr/>	
Morto ubbricato. Certo Zampino Domenico, di Canava di Sacile, d'anni 73, recatosi a Resia per salutare un suo figlio, credette di rientrarsene, di boro acquavite da lasciar la pelle in una stalla a Resiutta, dove era stato ricoverato.	
<hr/>	
Parto. In Graro (Tolmezzo) ad opera di ignoti furono rubati due agnelli del valore di l. 12 in denaro di Fedele Valentino.	
<hr/>	

GIORNALE DI UDINE

degli unico esempio, il Tiepolo. Impraticabile l'Antonini nello studio della nomenclatura, diveniva per conseguenza franco nei movimenti della figura, nel rilievo, nel chiaroscuro, e in tutte quelle parti che all'arte [si riferiscono]. Egli mostrò totale libera natura nei ritratti, volendo esprimere il pregio dell'arte: il sentimento; egli dava una certa vita, una certa espressione ai ritratti, da nobilitarsi, o colla modestia, o colla grazia, o colla dolcezza, o con qualche altro pregio. Egli quindi la buona scuola dell'arte. Ancorò quelle "teorie" che mostravano il bello nel vero, e queste si dedicò pienamente. Ebbe mente positiva, rivestì l'arte con gentil maestro, onorò la Patria col braccio e col cuore; moderato, schietto cortese, onestissimo consumò la vita obbediente all'arte sua; non pago della sua sorte come elemento precioso del sociale benessere. Ma chi mai è pienamente soddisfatto della vita? Ebbe amici, e amici molti, lavorò indefeso mettendo gran gentilezza e buon gusto in tutto; e verso le persone che aveva care quella ricerca che parava in altri affettazione mentre era in lei squisitezza di sentimento. Volle destino torturarlo per oltre tre mesi, senza speranza di avvenire; morì assistito dai figli, e in particolar maniera dal dilettato suo Atilio, e dalla figlia Elisa, che nel lasciarono un solo momento senza trovarsi al suo leito; e sebbene il male e forse un poco la sua indole gli suggerissero sempre desideri di conforti fisici, quelle due creature non gli lasciarono passare una sola idea non soddisfatta. Poveri figli! Se pure nel Padre vostro qualche volta l'umanità si risentiva, ed una inquietudine, un irritamento, si manifestava nella penosa sua malattia; voi avete veduto che l'irritazione era brevissima, e la natural quietudine bentosto la medesima.

Animò di padre affettuoso! Dona conforto al lacerato cuore di questi delitti che piangono il padre loro, perché restati orfani e privi di tutto. Dona conforto ai parenti e agli amici, cui inestimabile desiderio e ricordo mestissimo adolora la sua irreparabile perdita.

Udine 25 gennaio 1882.

Ab. Valentino Tonissi.

FATTI VARI

Nuova linea di navigazione. Ieri, alle 4 pom. l'Achille del Lloyd austro-ungarico levò l'ancora dal molo n. 3 del porto nuovo di Trieste, inaugurando la nuova linea per l'America settentrionale.

Decesso. I giornali di Venezia di oggi annunciano la morte avvenuta l'altra sera, improvvisamente, del conte Pier Luigi Beppo che fu, prima del 1868, podestà orfani e privi di tutto. Dona conforto ai parenti e agli amici, cui inestimabile desiderio e ricordo mestissimo adolora la sua irreparabile perdita.

ULTIMO CORRIERE

Roma, 25. Perdura l'impressione sull'interpellanza d'ieri dell'on. Ricotti. Tutti i trasformisti di Destra, del Centro e di Sinistra si congratularono con lui per avere egregiamente interpretato le idee loro. Però è prematura ogni voce che si sia già deliberato di assumere Ricotti come capo dell'Opposizione.

Il Bollettino del Ministero di giustizia reca: Tocchio è dispensato dal servizio dietro sua domanda, a decorrere dal 10 febbraio. Il comm. Bonasi, consigliere di Cassazione a Torino, è nominato presidente della Corte d'appello a Venezia.

La Commissione, per la compilazione del progetto di legge, sull'emigrazione si radunerà plenariamente domenica per prendere le sue conclusioni.

Napoli, 25. I giornali pubblicano commenti particolari sul consulto medico, tenuto in casa di Garibaldi. Il professore Tommasi, proruppe in lagrime al vedere lo stato in cui è ridotto il Generale. Quindi si diede a una minuta osservazione del torace.

Il risultato dell'esame fu questo: Non si trovò minacciato il cuore, ma non si credette di poter combattere l'astitudo. I dottori furono concordi nel proibire le bibite gelate, le visite e tutto quanto possa produrre commozione nell'ammalato.

Andati via i dotti, Garibaldi disse: « Prima di morire, vorrei rendere ancora qualche servizio alla patria! »

Parigi, 25. Il "Morning Post" riceve da Parigi una comunicazione in cui è detto che col mezzo di un personaggio italiano, Gambetta aveva fatto dei passi a Roma per un'azione concorde in Egitto. L'Inghilterra sarebbe stata lasciata in disparte.

Ma l'Italia rispose che desiderava in Egitto il mantenimento dello statuto quo e che eventualmente avrebbe agito di accordo coll'Austria e colla Germania nell'interesse della Turchia. Fu in seguito a questa risposta che Gambetta si accordò coll'Inghilterra.

Londra, 25. Corre voce che sia risoluta la partenza della squadra anglo-franca la quale deve occupare Alessandria e Porto Said. Questa notizia desta grande inquietudine.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Belgrado, 24. Malgrado i grandi sforzi della sinistra in tutti gli uffici furono stolti solamente progressisti. Giovedì discussione dell'indirizzo.

Monaco, 24. La prima Camera respinse con 30 voti contro 24 la proposta del comitato di aderire alla risoluzione della Camera per la soppressione delle scuole simili e approvò con 34 voti contro 20 la proposta del presidente del concistoro Mayer, per la revisione del relativo decreto di soppressione.

Vienna, 24 (Camera dei Signori) Il Governo depone il progetto di modifica della legge scolastica.

Il primo articolo dichiara che l'educazione religiosa e morale è come un dovere della scuola normale. Il progetto permette la facilitazione nell'insegnamento scientifico per fanciulli che compirono sei classi.

La Camera dei Signori ha adottato la convenzione commerciale colla Francia.

La "Politische Correspondenz" comunica che un capo sezione del ministero degli esteri recasi a Berlino per intendersi relativamente al negoziamento della questione del Danubio e di altre questioni economiche.

Bucarest, 24. Camera. Stancesco presenta il progetto per introdurre nel codice le pene contro i funzionari che tradiscono i segreti di Stato. Cogalniceanu svolge la sua interpellanza sulla chiusura delle frontiere austriache alla esportazione del bestiame dalla Romania. Brăianu risponde che il Governo propose all'Austria tutte le misure per impedire la chiusura della frontiera, ma l'Austria dichiarò di non voler trattare prima che la Romania chiuda le sue frontiere dalla parte della Russia e della Bulgaria. Il Governo presenterà un progetto a questo scopo.

Jonesco svolge la sua interpellanza domandando la pubblicazione dei documenti diplomatici relativi all'ultimo incidente austro-rumeno. Il Governo si rifiutò di pubblicarli.

Jonesco presenta una mozione di sfiduci al gabinetto, la quale è rinviata agli uffici per l'esame.

Port Vendres, 24. Alle ore 5 di sera, avvenne una esplosione della fabbrica di cartucce e di dinamite. Sedici vittime. L'incendio fu circoscritto, e subito furono prese misure per evitare altre esplosioni.

Londra, 25. Si spediscono rinforzi in Irlanda.

Aja, 25. Il ministro delle finanze annuncia che presenterà un progetto di prestito di 50 milioni di florini per provvedere ai bisogni del paese.

Cairo, 24. Continua il conflitto tra il Ministero e la Camera dei notabili. Affermisi che il Ministero sia disposto a cedere sulle questioni della responsabilità ministeriale e della fissazione a cinque anni per il periodo del mandato attribuito ai delegati e al presidente della Camera. I ministri controllori persistono invece a negare il controllo della Camera al bilancio. Sperasi ancora in un possibile compromesso, in difetto del quale sarebbero a temersi gravi complicazioni.

Parigi, 25. Una nota dell'Hayas annuncia che il ministro delle finanze ricevette stamane Rothschild, Demsky, Zuber e il sindaco degli agenti di cambio. Risulta da questa conferenza, che grazie a misure già prese in concorso all'alta Banca ed agli stabilimenti di credito, l'appoggio promesso dal Governo per la liquidazione del 31 gennaio è assicurato.

Il primo ufficio del Senato elette due commissari favorevoli all'aggiornamento della ratifica del trattato franco-italiano; la maggioranza quindi della commissione è composta di senatori favorevoli all'aggiornamento finché tutti i trattati sotto pongansi al Senato. Credesi che malgrado l'esito della nomina dei commissari, il Senato ratificherà subito il trattato franco-italiano.

Parigi, 25. Le previsioni sull'esito della discussione di domani sono divergenti. Il gabinetto mantiene la revisione limitata, non domanda alla Camera l'autodesione allo scrutinio di lista, ma l'autorizzazione di porre la questione nel congresso.

Il Temps dice che molti deputati, finora ostili, dimostrano sentimenti concilianti.

DISPACCI DELLA SERA

Berlino, 25. (Reichstag). Continua la discussione dell'ordinanza reale.

Il ministro di Stato Puttkammer nota come non convenga farsi l'illusione che il Governo sia completamente scoraggiato per l'esito delle ultime elezioni. La sessione dà buoni risultati. Il bilancio si voterà. La politica del Cancelliere ha riportato vittoria della questione di Amburgo. L'ordinanza dell'Imperatore e Re è soprattutto propria a prevenire ogni nuovo conflitto. Nelle crisi europee che ci minacciano, la Monarchia Imperiale e Reale atteggierebbe, secondo ogni presunzione, a sostegno del diritto e della libertà.

Washington, 25. Il verdetto dei giurati dichiara Guiteau colpevole dell'assassinio di Garfield.

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati Presidenza Farini.

Seduta del 26.

Si dà lettura delle proposte di legge di Imperatrice e Fortunato per l'aggregazione della Borgata di Sierpoli al Comune di Origliano in Basilicata, e di Della Rocca per disposizioni contro l'asportazione e detenzione delle rivoltelle.

Annuonsiasi il risultato della votazione di ballottaggio: a Commissari di vigilanza pel fondo del Culto sono eletti Snardi e Brunetti; per la Cassa depositi prestiti sono eletti Lugli, Trompeo e Plutino Agostoni.

Di Sandonato, stante le notizie contradditorie sulla salute del generale Garibaldi, prega il ministro dell'interno a disporre la pubblicazione d'un bollettino in Napoli, e il presidente della Camera ad assumere notizie ufficiali, per riferirne ai deputati.

Deprès consente ad incaricare del bollettino il Prefetto, il quale gli manda già notizie due volte al giorno. Queste sono oggi più rassicuranti.

Il Presidente prenderà anch'esso notizie che comincerà alla Camera.

Riprendesi la discussione generale del codice di commercio.

Nervo, attesi i nuovi rapporti del codice col nuovo ordinamento dell'esercizio delle ferrovie, richiama l'attenzione della Camera sugli articoli 388, 399 e 401, relativi ai trasporti di merci.

Mancini dice di non poter tacere, dopo tanti appunti fatti a questo codice. Peraltro si restringe all'esame delle parti sostanziali, lasciando al nuovo relatore di rispondere alle varie censure soverchiamente severe e al guardasigilli di esprimere gli intendimenti del governo intorno a questa discussione.

Nego anzitutto il codice essere opera sua soltanto; come osserva Verdi, bensì frutto dei lunghi ed accurati studi degli uomini più competenti del paese. Fa la storia dei lavori consacrati a quest'oggetto. Nega altresì che si voglia scitrarre il codice ad una discussione. Infatti se ne tratta di parecchi giorni, scendendo anche ai più minimi particolari. Quanto alla facoltà che vorrebbe darsi al governo per altre modificazioni, consone alle osservazioni fatte dai vari oratori della Camera, dovrebbe essa avere un carattere regolamentare in guisa che il Senato non avesse a vedervi nulla di contrario alle sue deliberazioni.

Dopo ciò entra nell'esame della sostanza dei tre libri del codice, rispondendo alla diverse questioni sollevate. Circa le ferrovie, dice le osservazioni dei direttori essere stato presentato al Ministero e alla Commissione pel codice. Quindi vi si è tenuto conto, quanto era possibile. Del resto la legislazione ferroviaria si completerà con leggi speciali.

Quanto al secondo libro, relativo alla navigazione e al commercio marittimo, respinge l'accusa di Randaccio che sia la rovina della marina mercantile. Afferma che questa parte fu lungamente discussa dai più competenti in teoria e in pratica e risorse, forse più che le altre, la lode delle camere di commercio. Dimostra i miglioramenti che arreca all'attuale legislazione. Dimostra altresì come siasi provveduto a prevenire le simulazioni di avaria.

Le riforme introdotte riguardo all'Ipoteca delle navi, volute da Boselli, hanno tolto i passati inconvenienti e mantengono la sostanza, avendo cambiato solo il nome di Ipoteca in quello di pegno. Prega quindi Randaccio e gli altri colleghi a ritirare la loro proposta sospensiva, salvo quelle modificazioni nell'attuazione del codice che

non rendessero necessario di rimandarlo al Senato.

Passando ad esaminare il libro terzo, analizza i criteri e le considerazioni che determinarono la disposizioni relative ai fallimenti, escludendone oggi applicazione che possa oltrepassare i limiti del giusto e del necessario per tutelare il diritto del creditore, senza oppressingo del debitore. Dimostra poi come siasi tolta dal nuovo codice la confusione che esiste nell'attuale circa la procedura per debiti civili e per commerciali, distinguendole bene nei due casi.

Dopo questa analisi, osserva che a torto alcuni lamentano i gravi difetti di questo codice, che veramente non esistono. Se si volesse sospendere, tutto diverrebbe problematico. Esorta la Camera a non lasciare ad altri l'onore di votare il nuovo codice, ma ad aggiungergli questa gloria alla presente sessione, ch'è già grande per importantissime riforme.

Pasquali, relatore, non conviene con Vare che, votando senza discussione il codice, si opererebbe contrariamente al sistema parlamentare. Anzitutto la discussione è stata fatta. Oltre ciò non può pretendersi che il codice sia discusso come gli altri codici che furono applicati provvisoriamente, mentre intanto la Commissione andava studiando le modificazioni che solo il tempo e l'esperienza potevano suggerire. È necessaria in Italia una nuova legge commerciale unica per seguire e coadiuvare il progresso del movimento commerciale. Urge non ritardare questo beneficio. Fatte altre considerazioni d'ordine generale, riservasi di rispondere domani alle singole questioni.

Sospesa questa discussione annuonsiasi l'interrogazione di Nervo se il Ministro intenda prendere colla Francia degli accordi per mantenere in vigore il trattato di commercio, oltre l'obbligo di presentare durante la sessione del 1882 il progetto di revisione della tariffa doganale generale.

Annuonsiasi anche un'interrogazione di Gualdi intorno all'utilità di far precedere alla discussione del trattato di commercio colla Francia la pubblicazione dei risultati delle inchieste industriali, agricole e marittime fatte od iniziata negli ultimi tempi.

Mancini dirà domani se e quando risponderà. Approvansi le proposte di Miceli di discutere martedì la legge sullo scrutinio di lista, se sarà finita la discussione sul codice commerciale, e di Leardi di discutere la legge comunale e provinciale subito dopo quella dello scrutinio di lista.

Levasi la seduta alle ore 6.15.

ULTIME NOTIZIE

Vienna, 26. Maucano notizie dal teatro dell'insurrezione. La "Wiener Allgemeine Zeitung" ha da Seraievo che da parecchi giorni quell'ufficio telegрафico si è rifiutato di trasmettere i telegrammi.

Lo stesso giornale annuncia che l'agitazione va crescendo nell'Erzegovina e che il numero degli insorti si è in questi ultimi giorni di molto aumentato.

Si assicura che sono largamente provvisti di denaro e di armi provenienti dalla Russia e dall'Inghilterra.

Duecento gendarmi indigeni sarebbero passati nel campo degli insorti con armi e bagaglio.

A Mostar venne definitivamente deciso lo stato d'assedio.

Berlino, 26. Ieri è proseguita la discussione sulla dichiarazione del re. Bismarck trovavasi assente. Folla alle tribune. Le parole di Puttkammer non servirono punto a giustificare la teoria di Bismarck che il re non solo regna, ma anche governa.

Lasker ha voluto combattere dalla prima all'ultima le teorie di Bismarck. È stato calmo, ordinato, facendo.

Ha dichiarato che il contegno di Bismarck nella seduta di ieri l'altro e tutto il suo procedere è un oltraggio al Parlamento.

Il discorso di Windthorst destò grande sensazione. Specialmente verso la chiusura. Egli disse che Bismarck assai inopportuno aveva risvegliato nel Reichstag i ricordi storici.

Bismarck dovrebbe sapere che al Parlamento germanico non trovansi soltanto deputati prussiani, ma bensì anche deputati tedeschi, i quali potrebbero al caso evocare altri punti della storia e tali reminiscenze da rendere acerba assai questa discussione.

Pietroburgo, 26. Il "Golos" reca un notevole articolo. Esso afferma la necessità, nel loro proprio interesse, che Russia, Inghilterra ed Italia tutelino la Serbia ed il Montenegro contro l'Austria.

Firenze, 26 gennaio.

Nap. d'oro	20.90	Per. M. (con.)	—
Londra	26	Banca To. (n ^o)	—
Francesi	10.85	Cred. it. Mob.	—
Az. Tab.	—	Rend. italiana	99.03
Banca Naz.	—		

Parigi, 26 gennaio.

